



unraggi diluce

Fondazione Onlus
Pistoia

**RAPPORTO
2017**

INDICE DEI CONTENUTI

- 5 Lettera del Presidente
- 6 Identità
- 7 Organigramma
- 11 Il nostro Duemiladiciassette
- 12 La mappa degli interventi
- 14 Burkina Faso
- 16 Repubblica Centrafricana
- 18 Nepal
- 20 Filippine

- 21 Eritrea
- 22 Tanzania
- 23 Congo
- 23 Benin
- 24 Italia
- 26 Impiego dei fondi
- 28 Comunicazione
- 30 La nostra rete

Fondazione
Un Raggio di Luce Onlus
RAPPORTO ANNUALE 2017

Testi

Giuseppe Baldi, Giacomo Boccardi,
Paolo Carrara, Paola Ciardi, Ilaria
Marcelli, Cristiano Vannucchi, Silvia
Vienni

Immagini

Archivio Fondazione
Un Raggio di Luce Onlus

Grafica

Giacomo Boccardi, Ilaria Marcelli





LETTERA DEL PRESIDENTE IMPEGNO E RESPONSABILITÀ SUL CAMPO PER LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI E DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA

Al di là delle obiettive difficoltà causate dagli eventi politico-militari, la Fondazione ha svolto regolarmente la sua attività nei Paesi considerati prioritari: Burkina Faso, Repubblica Centrafricana, Nepal, Filippine e Italia.

Durante il 2017 la Fondazione ha operato principalmente nei Paesi prioritari, cioè quelli dove svolge con continuità la sua attività oramai da molti anni. Oltre all'Italia, essenzialmente in Burkina Faso e Repubblica Centrafricana, per quanto riguarda il continente africano, e in Nepal e nelle Filippine per l'area asiatica.

Il Burkina Faso ha attraversato un periodo difficile in cui si sono verificati atti di violenza e attentati. Il 13 agosto terroristi hanno assaltato il ristorante Aziz Istanbul e l'hotel Bravia provocando diciannove morti e il ferimento di molte altre persone. In seguito la situazione è tornata sotto controllo ma nel nord del Paese vaste zone sono a rischio infiltrazioni di bande armate e per le ong è praticamente impossibile operare.

Nella Repubblica Centrafricana è continuata la crisi senza fine che oramai da anni devasta il Paese. La guerra civile tra Seleka, Anti-Balaka e altre milizie armate rimane incontrollabile e svariati assalti con vittime e distruzioni si sono ripetuti in molte zone del Paese.

Nei Paesi asiatici dove operiamo la situazione è sicuramente migliore.

Il Nepal ha conosciuto un anno di relativa calma ed il turismo, vera risorsa del Paese, è aumentato superando il milione di visitatori. A due anni dal terremoto che ha devastato il Paese il 25 aprile 2015, rimangono ancora da ricostruire molte abitazioni e c'è un rischio molto alto che i bambini rimasti orfani siano vittime di tratta a scopo sessuale.

Purtroppo anche le Filippine sono state vittime del terrorismo internazionale poiché, nelle ultime settimane del mese di maggio, gruppi armati hanno attaccato la città di Marawi, nell'isola di Mindanao, causando più di cento morti.

Al di là di questi terribili eventi, la Fondazione ha svolto regolarmente la sua attività nei quattro Paesi menzionati, in particolare a favore di donne e bambini, attraverso i tradizionali partner locali.

Venendo infine all'attività in Italia, desidero sottolineare l'impegno della Fondazione a favore della microfinanza, dell'educazione finanziaria e della cultura della legalità. A questo proposito il 6 dicembre, come ogni anno nell'anniversario della morte del giudice, abbiamo conferito il premio nazionale Antonino Caponnetto a cittadini che si sono distinti nella difesa dei principi di legalità e giustizia.

Concludendo voglio ringraziare tutti coloro, sostenitori, volontari, partner ed organizzazioni, nonché tutto il personale della Fondazione, che ci hanno aiutato a portare avanti i nostri progetti in difesa dei più vulnerabili.

Pistoia, 31 maggio 2018



Paolo Carrara
Presidente

Fondazione Un Raggio di Luce Onlus

IDENTITA'

CHI SIAMO

Un Raggio di Luce, fondazione Onlus laica ed indipendente costituitasi all'inizio del 2004 per iniziativa dell'imprenditore pistoiese Paolo Carrara e della sua famiglia, opera in Italia e nei Paesi in Via di Sviluppo attraverso progetti di cooperazione internazionale e solidarietà.

MISSIONE

Migliorare la qualità della vita e dare opportunità e fiducia alle comunità più svantaggiate, con una particolare attenzione alle donne e ai bambini.

VALORI

La Fondazione svolge la sua missione attraverso azioni di solidarietà, progetti di cooperazione internazionale ed iniziative di finanza etica ed economia sociale. I Valori che guidano l'azione della Fondazione sono:

RESPONSABILITÀ

perché ci sentiamo partecipi di quello che accade agli altri;

SOLIDARIETÀ

perché è importante intervenire ed aiutare concretamente mettendosi nei panni dell'altro;

FIDUCIA

perché crediamo nelle possibilità altrui e vogliamo portare alla luce le capacità che ognuno ha dentro di sé.

COSA FACCIAMO

La Fondazione opera nei seguenti settori:

- Microfinanza ed Economia sociale
- Educazione ed Attività sociali
- Sanità ed Igiene
- Infrastrutture e Abitazioni
- Sostegno a distanza
- Attività produttive

La Fondazione inoltre sostiene, all'interno di vari progetti, il **rafforzamento di istituzioni locali e ONG** adoperandosi, attraverso iniziative specifiche, per la **promozione dei diritti umani**.

In linea con la sua missione, la Fondazione opera, direttamente o attraverso i suoi partner, in zone caratterizzate da marginalità economica e sociale. Tutti gli interventi si concentrano in aree rurali, spesso isolate, con una rete di servizi e di infrastrutture insufficienti ed afflitte da alti tassi di povertà e analfabetismo.

Gli interventi mirano quindi a **rafforzare le competenze** dei beneficiari dell'intervento attraverso attività di formazione, informazione, sensibilizzazione e tutoraggio per acquisire più fiducia in sé stessi, reclamare i propri diritti e avere un progetto di vita per sé e per la propria famiglia.

COME OPERIAMO

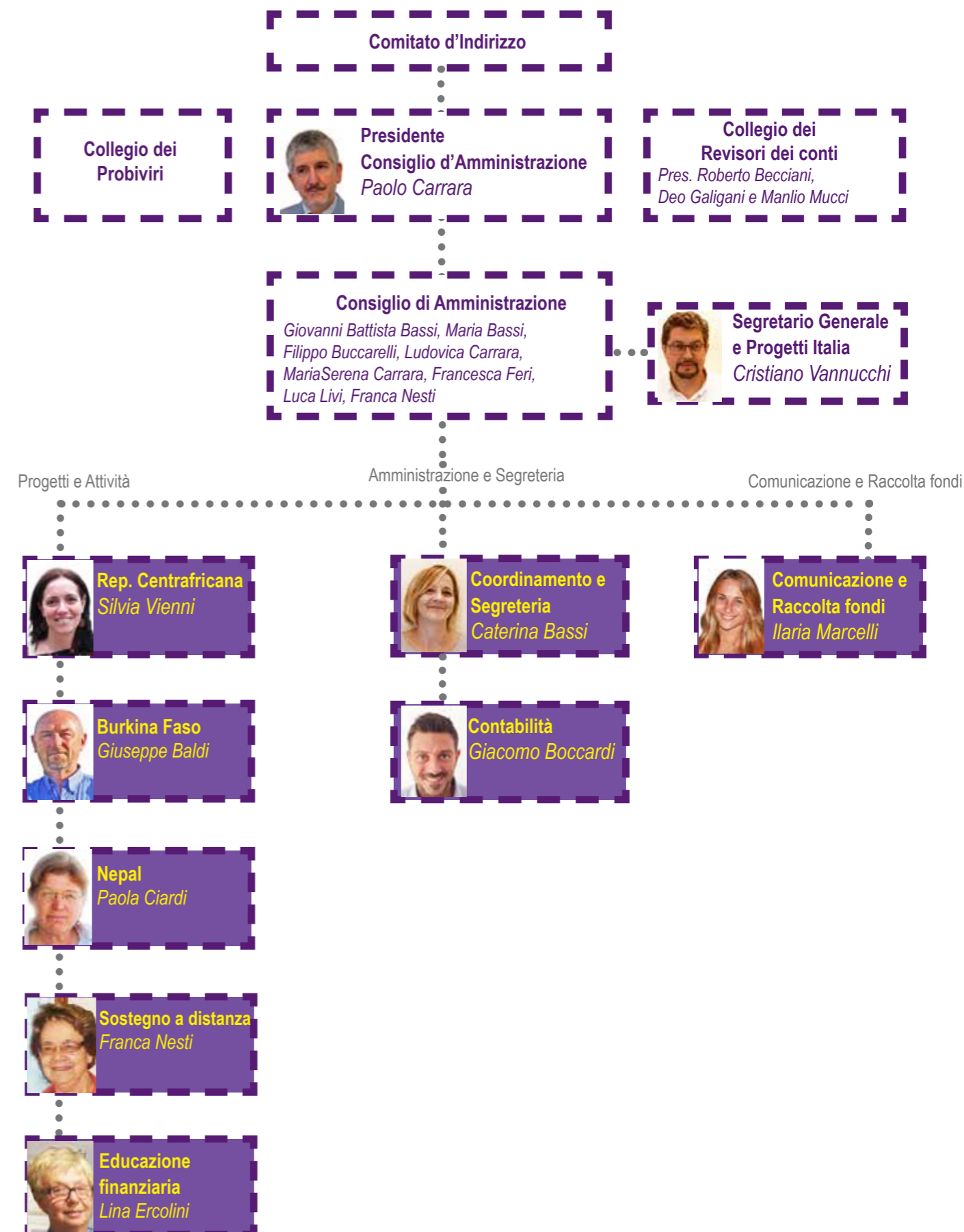
La Fondazione opera con tre modalità:

- 1) erogando finanziamenti ad organizzazioni sulla base di progetti e richieste di fondi che ricevono l'approvazione dal Consiglio di Amministrazione;
- 2) concordando programmi strategici e piani di attività annuali con partner locali convenzionati.

I partner sono costituiti da organizzazioni e ONG a cui la Fondazione concede contributi per portare avanti le attività e i progetti approvati e includono anche i **gruppi di base e le comunità**. I beneficiari sono coinvolti direttamente nella definizione degli interventi e degli obiettivi attraverso incontri e consultazioni preliminari e in molti casi partecipano e collaborano alla gestione delle attività.

ORGANIGRAMMA

al 31/12/2017





**L'ATTIVITA'
DELLA FONDAZIONE**

NEL 2017 SONO STATI EROGATI 298.960 EURO PER 33 PROGETTI A FAVORE DI BAMBINI, DONNE E UOMINI IN ITALIA E NEL MONDO



IL NOSTRO DUEMILADICIASSETTE



GENNAIO

14/01: concerto dei cori di voci bianche "Cino da Pistoia" e "I Grilli Cantanti" nella chiesa di Belvedere per festeggiare il 13° anniversario della Fondazione. **17/01:** termina la campagna di visite ginecologiche nei villaggi di Rim, Dissin, Kario e Yalgo, in Burkina Faso, durante la quale 1910 donne sono state visitate. **20/01:** iniziano i corsi di formazione in falegnameria, sartoria e meccanica per 30 dei ragazzi più grandi di Kizito (RCA).

FEBBRAIO

08/02: formazione sulla coltivazione di ortaggi per 103 famiglie nelle località di Kudari e Taptupari, Nepal. **17/02:** 13 donne affette da prolasso uterino vengono operate all'ospedale Schiphra di Ouagadougou in Burkina Faso.

MARZO

06-08/03: 16 coppie partecipanti al progetto vengono premiate per l'impegno dimostrato nella promozione dell'uguaglianza di genere nel distretto di Jumla (Nepal). **24/03:** incontro sul tema "Sfruttamento di terre e risorse: una tragedia del nostro tempo" con il giornalista Silvestro Montanaro organizzato in collaborazione con Il Funaro presso la sede del Funaro. **26/03:** cena e raccolta fondi per il progetto Kizito in RCA all'oratorio circolo Don Milani di Agliana in collaborazione con la parrocchia di San Piero Agliana.

APRILE

08/04: apertura de "L'incontrario", bottega di artisti creata a Pistoia dall'associazione di promozione sociale "San Lorenzo Hand Made" sostenuta dalla Fondazione. **13/04:** si svolgono 3 sessioni di sensibilizzazione sulla protezione dei bambini per 200 persone nell'ambito del progetto Kizito (RCA).

MAGGIO

05/05: incontro "I mercati finanziari: come hanno influenzato ed influenzeranno la vita dei cittadini. Il ruolo dell'educazione finanziaria" organizzato insieme a RITMI e Fondazione Caript al Polo Universitario pistoiese "Uniser". **21/05:** Jean Pierre Nanna, presidente di Iris Afrik e Sebdo Sibraogo arrivano in Italia nell'ambito del progetto Risorse Idriche in Burkina Faso per partecipare ad una formazione sui vivai presso Vannucci Piante. Rientreranno in Burkina Faso il 1 giugno.

GIUGNO

01/06: 12 gruppi coinvolti nelle formazioni agricole della Fondazione partecipano al Festival della Cucina Locale nel distretto di Jumla, Nepal, promuovendo i loro prodotti. **04/06:** inizio mostra "Al cuore nero del mondo" nel chiostro della chiesa di San Francesco (PT) in collaborazione con i padri Betharramiti. La mostra termina il 25 giugno. **30/06:** inizio del percorso di accompagnamento per la nascita di imprese sociali nel territorio pistoiese.

LUGLIO

13/07: finiscono i lavori di costruzione delle case delle famiglie Regalaro e Altamarino nel villaggio di Daet, Filippine.

AGOSTO

10/08: iniziano le attività di disboscamento e ripulitura di 30 appezzamenti di terreno gestiti dai ragazzi più grandi di Kizito per preparare il terreno per la semina (RCA). **24/08:** organizzazione di eventi sulla salute riproduttiva, sul problema dei matrimoni precoci e sulla necessità di mettere fine alla violenza contro le donne nella municipalità di Tila (Nepal) in occasione del Teej Festival. **31/08:** finiscono i lavori di costruzione di 2 vasche in cemento, di un abbeveratoio e della relativa recinzione nei villaggi di Kario e Yalgo (Burkina Faso).

SETTEMBRE

09/09: acquisto e installazione della pompa sommersa ad alimentazione elettrica con pannelli solari per il pozzo del villaggio di Kario (Burkina Faso). **24/09:** cena e raccolta fondi organizzata al Circolo di Ramini (PT) per sostenere le famiglie filippine del programma di sostegno a distanza. **24/09:** iniziativa musicale "Con la musica dentro con il cuore più pieno..."

nel mondo" nell'ambito dell'evento "Il Cepo Fiorito" dell'associazione G713 a Pistoia.

OTTOBRE

01/10: iniziativa musicale "Con la musica dentro con il cuore più pieno...nel mondo" nell'ambito dell'evento "UAPC - Un altro parco in città" nel centro storico di Pistoia. **01/10:** campagne di sensibilizzazione e sessioni di formazione per la popolazione, i soci, gli eletti e i dipendenti delle Casse di Risparmio e Credito di Pissa e Mbata (RCA). **06/10:** 43 adolescenti e 12 ragazzi di Kizito iniziano rispettivamente il liceo e l'università a Bangui (RCA). **28/10:** evento di presentazione della 2° edizione della guida fotografica "Passeggiando per Pistoia" della Casa di Alice nella Sala Maggiore del Palazzo Comunale di Pistoia.

NOVEMBRE

26/11: parte l'iniziativa "Natale con Un Raggio di Luce" in collaborazione con Bonacchi-Expert e Tigotà Pistoia. L'iniziativa termina il 24 dicembre.

DICEMBRE

06/12: cerimonia di premiazione del 7° Premio Nazionale "Antonino Caponnetto" per la Cultura della Legalità. **10/12:** cena e raccolta fondi per il progetto Kizito in RCA presso l'oratorio circolo Don Milani di Agliana (PT). **23/12:** concerto di Natale del Coro Città di Pistoia nella chiesa di San Paolo a Pistoia e concerto dei cori di voci bianche "Cino da Pistoia" e "I Grilli Cantanti" nella chiesa di Sant'Andrea. **20/12:** 109 bambini di Kizito vengono regolarizzati all'anagrafe locale e ricevono il loro atto di nascita (RCA).

LA MAPPA DEGLI INTERVENTI

Italia

Secondo le stime, oltre 2.800 rifugiati e migranti sono morti in mare nel tentativo di raggiungere l'Italia dalla Libia su imbarcazioni inadatte alla navigazione e sovraffollate e oltre 119.000 persone sono riuscite ad attraversare il mare e a raggiungere l'Italia. La povertà in Italia non scende. Si stima siano ancora 1 milione e 619 mila le famiglie residenti in condizione di povertà assoluta.

Interventi: oltre all'impegno nell'ambito di microfinanza, imprenditoria sociale e legalità, la Fondazione ha intensificato il suo operato in progetti di integrazione ed inclusione sociale per persone con disabilità nella città di Pistoia.

Burkina Faso

Nonostante la nuova bozza costituzionale comprendesse disposizioni per rafforzare la tutela dei diritti umani, sono stati segnalati casi di tortura e altri maltrattamenti e le condizioni negli istituti di pena rimangono deprecabili. I tassi di mortalità materna sono rimasti elevati, così come quelli dei matrimoni forzati e precoci. I gruppi armati si sono resi responsabili di gravi violazioni dei diritti umani.

Interventi: il programma della Fondazione mira a migliorare le condizioni di vita e di salute delle famiglie di sei villaggi rurali e isolati nella provincia della Namentenga, a nord-ovest della capitale Ouagadougou, attraverso attività di assistenza sanitaria a donne e bambini, la costruzione di pozzi per garantire l'accesso all'acqua e la formazione agricola professionale.

Repubblica Centrafricana

Il conflitto scoppiato alla fine del 2012 lascia ancora morti sul campo. Il Centrafrica, nonostante i proclami e le intenzioni manifestate, continua a vivere in una spirale di violenza e di paura. Più ci si allontana dalla capitale e più diventa evidente l'assenza di sicurezza nella «terra di nessuno» che non consente alla popolazione di intraprendere attività commerciali o agricole in modo regolari.

Interventi: la Fondazione ha continuato a portare avanti i due programmi storici per l'educazione e l'accoglienza di ragazzi in difficoltà attraverso l'ONG Kizito a Berberati e per la gestione a distanza delle Casse di Risparmio e Credito nei Comuni di Pissa e Mbata, nel sud del Paese.

Nepal

Per la prima volta dopo più di 20 anni si sono svolte le elezioni locali. Circa il 70% delle persone rimaste senza casa in seguito al terremoto del 2015 continuano a vivere in rifugi temporanei, in modo particolare gruppi emarginati e svantaggiati. Perdurano inoltre discriminazioni basate su casta, origine etnica, orientamento sessuale, identità di genere e religione.

Interventi: l'impegno della Fondazione si è concentrato sul progetto per l'emancipazione femminile nel distretto di Jumla, nel nord-ovest del Paese, e sul sostegno alle cooperative femminili di microcredito di Kavre e Dolakha, attraverso corsi di educazione finanziaria e l'elaborazione di un piano di sviluppo e consolidamento delle stesse.

Filippine

Oltre alla povertà, nell'ultimo periodo si è sviluppata nel Paese anche una forte intolleranza verso le persone in difficoltà e bisognose. La campagna antidroga del governo è continuata con migliaia di omicidi da parte della polizia e di altri individui armati. Difensori dei diritti umani che hanno criticato la campagna sono stati identificati e presi di mira dal presidente e dai suoi alleati.

Interventi: oltre al programma di sostegno a distanza, la Fondazione ha dato il via ad un programma per la costruzione di abitazioni dignitose ed adeguate dal punto di vista strutturale ed igienico per numerose famiglie in difficoltà.

Tanzania

La Tanzania ha avuto una crescita economica relativamente elevata nell'ultimo decennio ma, mentre il tasso di povertà è diminuito, il numero assoluto di poveri è rimasto invariato a causa dell'alto tasso di crescita della popolazione. L'esenzione delle tasse per le scuole primarie e secondarie ha aumentato il tasso di alfabetizzazione. Continuano le discriminazioni per motivi legati al genere e all'orientamento sessuale.

Interventi: la Fondazione ha sostenuto, in collaborazione con Medici con l'Africa CUAMM, un programma di educazione nutrizionale e sanitaria per mamme e bambini affetti da malnutrizione acuta presso l'ospedale di Tosamaganga.

BURKINA FASO

INVESTIRE SUI BAMBINI PER FAR CRESCERE LO SVILUPPO DEL PAESE

Sostenere il periodo della prima infanzia e la salute delle mamme significa formare adulti in grado di contribuire al benessere della propria comunità, mentre le formazioni in campo agricolo e la costruzione di pozzi ad energia rinnovabile migliorano la vita, la salute e l'economia delle famiglie nei villaggi rurali.

Nonostante le enormi difficoltà è continuato con successo l'impegno nel settore della sanità di base. Le attività mirate alla prevenzione della malnutrizione infantile e le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie dell'apparato riproduttivo femminile hanno riscosso un successo crescente nei luoghi di intervento, molti tabù ancora diffusi nelle aree rurali. La realizzazione di pozzi multifunzionali a energia solare ha permesso alle famiglie beneficiarie di avere acqua per il consumo umano, il bestiame e le coltivazioni.

SANITÀ

Contrariamente a quello che ritiene la pubblica opinione, la causa della malnutrizione alimentare non è quasi mai dovuta alla carenza di cibo ma alla sua scarsa qualità. Le donne mentre preparano il "toh", la polenta locale, danno al bambino l'acqua di cottura che è poverissima di sostanze nutritive. Una volta che la polenta è pronta la somministrano anche ai bambini ma senza salsa perché ritenuta erroneamente utile solo per insaporire il cibo. Inoltre, anche quando somministrano la salsa consumata dagli adulti, l'alimentazione del bambino risulta spesso carente in proteine e vitamine. A Dissin, una delle quattro località in cui la Fondazione opera,

alla dieta poverissima si aggiunge il problema della somministrazione ai bambini del "dolo", la birra di miglio. Le attività che la Fondazione ha portato avanti per contrastare la malnutrizione hanno quindi mirato a trasformare queste abitudini alimentari, attraverso formazioni di gruppo volte ad arricchire la dieta con ingredienti tradizionali e facilmente disponibili, come panelli di arachidi, farina di pesce e soubamba, cioè semi del frutto dell'albero del Neré. Le farinate proposte variano a seconda dell'età e dello stato di salute del bambino. Sono escluse le farinate a base di uova e latte in quanto fuori dalla portata economica della maggior parte delle famiglie che abitano in zone rurali.

Anche le attività di assistenza sanitaria per le donne e mamme dei villaggi è proseguita con successo: sia le donne che partecipano alle visite, che gli operatori socio-sanitari locali sono soddisfatti dell'intervento e lo considerano fra i più utili. I dati relativi all'attività di cura e prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale hanno registrato, anche nel 2017, numeri molti problemi legati all'apparato riproduttivo delle donne. Durante le campagne di visite ginecologiche, nel villaggio di Dissin sono stati riscontrati 16 casi di sospetto tumore al collo dell'utero, mentre nei villaggi di Yalگو e Kario, grazie all'utilizzo del doppler

fetale, in 5 casi sono state diagnosticate disfunzioni cardiache del feto e le donne sono state subito ricoverate all'ospedale più vicino. Inoltre, è stato valutato molto positivamente il lavoro di un'ostetrica professionista, ingaggiata durante quest'ultima campagna di visite, esperta anche in interventi di crioterapia per la cura del tumore del collo dell'utero. L'ostetrica è rimasta favorevolmente impressionata dalla capacità del progetto di mobilitare le donne dei villaggi rurali ed isolati e si è dichiarata disponibile nell'organizzare tali interventi durante la prossima campagna di visite prevista nel 2018.

Risultati: 1919 donne visitate. Diagnosticati 22 casi di sospetto tumore al collo dell'utero, 1476 di prolasso uterino e 94 di altre malattie a trasmissione sessuale curate in loco. Campagne di sensibilizzazione sulla lotta alla malnutrizione per 1378 donne e per i loro 1390 bambini.

RISORSE IDRICHE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il progetto pluriennale prevede la realizzazione di tre pozzi multifunzionali a energia solare e di un vivaio frutticolo e forestale. Alle attività ha partecipato anche l'azienda pistoiese Vannucci Piantate che ha organizzato una formazione sul vivaismo per due persone burkinabé, fornendo l'ospitalità e gli esperti formatori. Le verifiche sul campo e lo scambio di idee con le comunità interessate dall'intervento hanno permesso di decidere la destinazione d'uso dell'acqua dopo aver soddisfatto il consumo umano e zootecnico. Si è deciso di utilizzarla per irrigare gli orti delle donne perché richiedono piccole quantità di acqua. I siti identificati per la realizzazione dei pozzi multifunzionali a energia solare sono i villaggi di Goengo, Kario e Nongfairé. Tutte le famiglie potranno utilizzare l'acqua dei pozzi per uso alimentare, per il bestiame, per la coltivazione del riso e per gli orti, coltivati dalle donne. Nel 2017 è stato completato il pozzo di Kario che è già entrato in funzione per fornire acqua potabile per uso domestico, per l'abbigliamento, per il vivaio e per i piccoli

orti di 30 donne.

Per quanto riguarda il pozzo di Goengo è stata fatta una prima trivellazione che è risultata negativa. La portata era più che sufficiente per il fabbisogno di acqua potabile ma insufficiente per le altre funzioni. Si è allora deciso di installare una pompa manuale. Nel villaggio di Nongfairé è stata iniziata una prospezione geofisica. Per quanto riguarda le attività legate allo sviluppo della frutticoltura nel comune di Yalگو sono state realizzate le seguenti attività, con particolare attenzione alla coltura del mango: formazione a Pistoia per 2 operatori burkinabé organizzata in collaborazione con Vannucci Piantate; formazione a Ouagadougou per 4 operatori; impianto del vivaio e del sistema di irrigazione con pompe solari; prima fornitura di piante e prima vendita sul mercato di Yalگو.

Risultati: circa 1000 persone utilizzano l'acqua del pozzo a Kario



Marie Jeanne durante la formazione presso Vannucci Piantate a Pistoia



L'operatore del vivaio durante il lavoro

REP. CENTRAFRICANA QUANDO L'EDUCAZIONE E LA RIABILITAZIONE SONO EMERGENZA

La situazione umanitaria in Repubblica Centrafricana permane in uno stato di criticità: circa 2,3 milioni di persone, metà dei quali sono bambini, necessitano di assistenza umanitaria. In questo contesto sono molti i casi di violenza di genere. Queste dure condizioni hanno effetto diretto sulla vita quotidiana, soprattutto per i bambini che spesso si trovano soli ed hanno bisogno di ritrovare un equilibrio nelle loro vite.

Il Centrafrica (RCA) attraversa dal dicembre 2012 la crisi più grave della sua storia, causa la violenza indiscriminata contro la popolazione scatenata da due gruppi armati, principalmente dai Seleka e gli Antibalaka: 1 milione di persone vive in condizioni di estrema povertà in campi profughi, sono 402.240 gli sfollati interni, più di 460.000 i rifugiati nei Paesi vicini. Malgrado questo clima di perdurante emergenza, la Fondazione ha continuato a portare avanti i due programmi ormai storici che sostiene, ossia il sostegno all'ONG Kizito e l'accompagnamento e la supervisione a distanza delle due Casse di Risparmio e Credito di Pissa e Mbata.

EDUCAZIONE

La Fondazione ha contribuito al sostegno e al funzionamento di Kizito, ONG centrafricana fondata nel 2001 da Suor Elvira Tutolo e formata da una trentina di nuclei familiari che accolgono al loro interno bambini/e e ragazzi/e che hanno subito vari tipi di traumi e violenze. Nello specifico si è fatta carico delle tasse e dei materiali scolastici per 56 bambini delle scuole elementari e per 40 ragazzi del Liceo e del reinserimento socio-economico di

10 ragazzi recedentemente ospitati al Centro di formazione agricola-pastorale di Wotoro.

Il sostegno della Fondazione ha permesso l'acquisto di 10 appezzamenti di terreno coltivabile dati in gestione ai ragazzi e dei materiali e delle attrezzature necessarie per intraprendere l'attività agricola. Inoltre sono state avviate dieci piccole attività generatrici di reddito, come botteghe per la riparazione di auto e moto, laboratori di falegnameria e rivendite di alimenti, che hanno permesso ai ragazzi di incrementare il loro reddito perché la sola attività agricola non è sufficiente per garantire l'autosufficienza economica.

Oltre all'aiuto per i bambini e i ragazzi, la Fondazione ha supportato anche 5 famiglie, che versavano in condizioni di particolare difficoltà attraverso l'avvio e il finanziamento di attività generatrici di reddito. Si è provveduto inoltre ad assicurare l'attività quotidiana dell'ufficio di Kizito, punto di riferimento fondamentale per le comunità locali, consentendo loro di avere accesso anche alla connessione Internet. Nel corso del 2017 Kizito ha continuato a farsi carico di tutte quelle situazioni di emergenza,



4,9 milioni di abitanti

Circa il 48% dei ragazzi/e è analfabeta



130 bambini su 1000 muoiono prima dei 5 anni



Cassa di Risparmio e Credito Autogestita del villaggio di Mbata



Riunione domenicale di tutte le famiglie della fraternità Kizito con Suor Elvira a Berberati.

sanitaria e sociale, che hanno continuato a verificarsi ininterrottamente da quando è avvenuto il colpo di stato nel Paese. Nell'assenza totale dei servizi sociali, Kizito ha continuato a supplire, grazie anche al sostegno della Fondazione, alle situazioni più critiche in tutto il territorio assistendo oltre 100 persone fra bambini e adulti.

Risultati: 106 bambini e ragazzi, 30 famiglie, 120 membri dell'ONG Kizito e 100 persone in situazioni di emergenza sono state sostenute.

MICROFINANZA

È proseguito il sostegno tecnico e finanziario a favore delle due Casse di Risparmio e Credito di Mbata e Pissa. La Fondazione ha garantito un servizio di assistenza: sono state promosse attività di formazione per il personale eletto, cioè gli organi direttivi, e salariato delle due Casse ed è stato ga-

rantito un accompagnamento tecnico e operativo nella gestione dei prodotti di risparmio e credito. Al 31 dicembre 2017 le Casse di Pissa e Mbata avevano 51 e 27 membri in più rispetto al 2016.

Ha riscosso molto successo tra le famiglie il prodotto di risparmio giornaliero "Kelemba" che ha permesso, in 5 anni e 9 mesi di attività, di mobilitare risorse complessive pari a 315.539 euro. Nel solo 2017 sono stati movimentati ben 55.343 euro. Per quanto riguarda i micro-crediti kelemba a fine anno sono stati erogati 34 cicli a Mbata e 18 cicli a Pissa tutti di durata bimestrale per il finanziamento di piccole attività generatrici di reddito promosse in particolare da donne.

Infine, per quanto riguarda il credito ordinario, nel 2017 sono stati erogati 36 crediti. Anche in questo caso sono state finanziate attività generatrici di reddito e attività agricole di durata più lunga.

Risultati: 78 nuovi membri hanno aderito alle due Casse di Risparmio e Credito di Mbata e Pissa per un totale di 690 membri; 44.184 euro sono stati depositati nelle due Casse; erogati 234 microcrediti Kelemba dal valore complessivo di 9.147 euro; erogati 36 crediti ordinari per un valore complessivo di 5.244 euro.

NEPAL

OPERARE PER DARE ALLE DONNE LA DIGNITÀ CHE MERITA OGNI SINGOLO INDIVIDUO

Per la Fondazione la risposta alle discriminazioni, alle violenze ed ai soprusi che le donne nepalesi sono costrette a subire da sempre è l'empowerment, ossia un processo di crescita, sia della persona che del gruppo, basato sull'incremento della stima di sé, della propria capacità e dell'autodeterminazione, per far emergere risorse latenti e portare le donne ad appropriarsi consapevolmente del loro potenziale.

Le donne in Nepal sono oggetto di una diffusa violenza: il 73% di esse subisce maltrattamenti all'interno della famiglia. Da anni il lavoro della Fondazione si è inserito in questa realtà fatta di esclusione e violenza con progetti di prevenzione e sviluppo. L'intervento si è concentrato nelle aree più povere e remote, spesso prive di collegamenti stradali ed elettricità, ed è volto a restituire alle donne il diritto a buone condizioni di salute e di vita, nel rispetto della parità di genere. Giorno dopo giorno, attraverso i progetti di alfabetizzazione, formazione professionale e micro credito, le donne nepalesi imparano a diventare indipendenti e a guardare il mondo con la dignità che merita ogni singolo individuo.

UGUAGLIANZA DI GENERE

È continuato il lavoro che la Fondazione svolge con 45 gruppi di donne nel distretto di Jumla in partenariato con la ONG locale Sarbodaya-Jumla. Sono proseguiti con regolarità gli incontri mensili su temi come la lotta contro la violenza di genere e le pratiche lesive della dignità delle donne, in particolare il chaupadi, ossia l'isolamento delle donne durante il periodo mestruale. L'impegno delle 45 animatrici comunitarie, responsabili dell'organizzazione degli incontri, ha dato i suoi frutti. Il tasso di partecipazione

è stato altissimo e le animatrici sono intervenute in 38 situazioni di violenza e conflitti di varia natura. Inoltre 96 famiglie hanno decretato, in due località della municipalità di Tila, la fine del Chaupadi. Infine, 25 donne e 12 animatrici di comunità si sono candidate alle elezioni politiche locali e 20 di loro ricoprono oggi varie cariche pubbliche.

Risultati: 542 incontri sulla violenza e le discriminazioni di genere con 16.541 presenze; 45 animatrici comunitarie sono intervenute in 38 casi di violenza e di conflitti vari; 2 villaggi hanno abbandonato la pratica del Chaupadi; 20 donne associate al programma sono state elette a cariche pubbliche.

MICROFINANZA E SVILUPPO DEL SETTORE COOPERATIVO

Il numero delle socie delle cooperative femminili di microcredito di Kavre e Dolakha è aumentato ulteriormente ed entrambe hanno chiuso l'anno fiscale nepalese in positivo. Nel 2017, 177 donne di Kavre, Dolakha e Jumla hanno preso parte a 7 classi di educazione finanziaria. Con il supporto della Fondazione, a Jumla, il fondo rotativo della Himalayan Multipurpose Cooperative è stato usato per i gruppi femminili di risparmio e credito e la

cooperativa Pancheswor ha erogato micro-crediti per donne alla loro prima esperienza.

Risultati: aumento del numero delle socie delle cooperative: Kavre 800 (+24%); Dolakha 700 (+16%); 177 donne hanno frequentato 7 classi di educazione finanziaria.

SICUREZZA ALIMENTARE E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

A Jumla, nei villaggi di Kudari e Tatopani, le attività si sono concentrate sulla formazione agricola per 103 famiglie, di cui 44 appartenenti al gruppo dei fuori-casta Dalit. Oltre alla formazione, 80 di queste famiglie hanno ricevuto delle sementi e 90 donne, che hanno preso parte ad una formazione specifica, hanno ricevuto teli di plastica per la costruzione di serre e 5 kg di fagioli. 15 persone sono state formate in apicoltura e produzione di miele ricevendo anche il materiale necessario. I 12 gruppi di Kudari e Tatopani hanno partecipato al Festi-

val della Cucina locale promuovendo i loro prodotti.

Infine sono stati realizzati due mulini ad acqua nella municipalità di Tila e un sistema di approvvigionamento d'acqua potabile per 42 famiglie nella municipalità di Tatopani.

Risultati: 103 famiglie formate per la coltivazione di ortaggi; distribuiti sementi di ortaggi, teli di plastica e sementi di fagioli a 170 famiglie. Costruzione di due mulini ad acqua e di un sistema d'approvvigionamento di acqua potabile.

SALUTE RIPRODUTTIVA E NUTRIZIONE

Nel 2017 i 146 incontri organizzati dalle 12 animatrici sanitarie (Female Community Health Volunteers - FCHV) dei gruppi di Kudari e Tatopani hanno registrato 4.425 presenze e un altissimo tasso di partecipazione. Tra i temi discussi c'erano la profilassi durante la gravidanza, gli esami pre-parto, l'igiene personale e domestica, le

cause e le conseguenze del prolasso uterino. 133 donne sono state indirizzate all'ospedale del distretto per problemi ginecologici; a 27 donne è stato diagnosticato il prolasso uterino e 7 di loro sono state operate. In questi casi la Fondazione ha assistito le donne e le loro famiglie sia dal punto di vista psicologico che finanziario.

Nell'ambito del sostegno all'alimentazione e alla nutrizione, sono stati creati 120 orti familiari, sono stati distribuiti sementi di ortaggi e organizzate formazioni in 4 località. Circa 40 famiglie sono riuscite a vendere una parte degli ortaggi coltivati.

Risultati: 146 incontri sulla salute riproduttiva con 4.425 presenze; 133 donne hanno ricevuto assistenza sanitaria; sostegno finanziario, psicologico e logistico per 7 donne affette da prolasso uterino o tumore; 120 orti familiari realizzati.



Riunione con un gruppo di ragazze a Kudari



Riunione con due gruppi di donne di due comunità che hanno abbandonato il Chaupadi nella zona di Lamra

FILIPPINE IN DIFESA DEI DIRITTI DEI PIÙ PICCOLI E DELLE LORO FAMIGLIE

L'obiettivo della Fondazione è quello di migliorare le condizioni di vita dei bambini più poveri e delle loro famiglie, contribuendo a diminuire la povertà infantile nel Paese e permettendo ai bambini di vivere e crescere in un ambiente sicuro e salubre.



100,7 milioni di abitanti

Circa il 5% dei ragazz/e
è analfabeta



28 bambini su 1000
muoiono prima dei 5 anni

Secondo le statistiche del governo, nel Paese ci sono più di 2,7 milioni di bambini e ragazzi dai 5 ai 17 anni che non vanno a scuola e oltre 791.000 bambini che lavorano. Quattro famiglie su dieci non hanno un posto decente dove vivere, motivo per cui anche nel 2017 la FRL ha portato avanti il programma di sostegno a distanza e si è concentrata sulla costruzione delle case delle famiglie dei bambini coinvolti nel programma, affinché ognuno di loro possa crescere in un ambiente sicuro e salubre.

SOSTEGNO A DISTANZA

Il programma di sostegno a distanza ha migliorato le condizioni di vita per 103 bambini e le loro famiglie a Daet e Vinzons nella provincia di Camarines Norte, grazie alla collaborazione con le Suore Missionarie del Cuore Immacolato di Maria, e a Odiongan nella provincia di Romblon, grazie alle Suore di Nostra Signora al Monte Calvario. Le famiglie hanno ricevuto sostegno per l'assistenza sanitaria, il cibo e l'istruzione per il proprio bambino/a.

Le famiglie italiane aderenti al programma hanno costruito nel tempo una relazione d'affetto con la famiglia e il bambino/a. Due volte l'anno hanno ricevuto le lettere, i disegni e le foto del bambino sostenuto toccando con

mano i loro progressi e rendendosi conto di come il loro aiuto ha cambiato la vita di questi bambini, delle loro famiglie e comunità.

Risultati: 103 bambini sostenuti a distanza.

SVILUPPO URBANO

La Fondazione ha continuato la costruzione di abitazioni per le famiglie più svantaggiate del programma di sostegno a distanza, realizzando case più grandi, 6x6 metri rispetto a quelle di 5x3 metri edificate negli anni precedenti, e più resistenti: la struttura in ferro del tetto poggia su pareti in muratura e non più in legno.

Nel 2017 ha costruito case per sei famiglie e ristrutturato le abitazioni di altre tre a Daet e Vinzons. Le nuove case sono state costruite su terreni acquistati con il contributo della Fondazione, per permettere alle famiglie di vivere senza la paura di essere cacciate in qualsiasi momento senza preavviso. Sono state inoltre migliorate le condizioni di salute delle famiglie beneficiarie del progetto, facendosi carico delle cure mediche dei bambini e degli adulti più bisognosi.

Risultati: 9 case costruite e/o ristrutturate; 3 persone che hanno ricevuto assistenza sanitaria di emergenza.



La famiglia Tucson davanti alla loro nuova casa



ERITREA SERVIZI E SOSTEGNO FAMILIARE PER IL PIENO SVILUPPO DEI BAMBINI

La lunga guerra di indipendenza e la permanenza di una dittatura che soffoca ogni iniziativa economica ed ha immobilizzato tutto lo Stato hanno portato il Paese ad una grave emergenza le cui prime vittime sono i bambini e le loro madri. Tali condizioni hanno peggiorato l'accesso a servizi primari come acqua potabile, energia elettrica, servizi igienici ed istruzione.

La collaborazione tra la Fondazione e Suor Giuseppina Leteyosief delle suore Cistercensi di Asmara è iniziata nel 2006 con la costruzione di un asilo che oggi ospita 60 bambini, un pozzo profondo 75 metri con annesso impianto di distribuzione dell'acqua, un impianto a pannelli solari per la produzione di energia elettrica e la sistemazione di un container dove è stata allestita una scuola di taglio e cucito, frequentata da circa 20 donne, nel villaggio di AdAsfeda distante 12 km da Asmara. AdAsfeda è un villaggio molto povero che conta 400 abitanti, costituiti soprattutto da persone anziane, donne e bambini. Non ci sono servizi, come scuole o ambulatori, per cui quanto realizzato è

di estrema utilità e importanza per tutta la comunità. Nel 2017 la Fondazione ha finanziato la connessione alla rete dell'energia elettrica pubblica e la costruzione del relativo impianto elettrico in tutte le strutture sopra citate. I servizi offerti dalle Suore Cistercensi sono importanti e utili anche per il villaggio di AdMerai, distante 3 Km e mezzo e che conta 250 abitanti anch'essi senza alcun aiuto da parte dello Stato.

Risultati: 80 persone, ossia i 60 bambini che frequentano l'asilo e le 20 donne che frequentano la scuola di taglio e cucito, e i 650 abitanti dei villaggi di AdAsfeda e AdMerai possono utilizzare l'energia elettrica.



Un artigiano a lavoro

TANZANIA

UN GRANDE GIOCO DI SQUADRA PER LO SVILUPPO DEL PAESE

La Tanzania è un paese pacifico ma ha ancora sfide enormi davanti, come i grandi temi della nutrizione e della qualità delle cure offerte. Ci sono servizi capillari, ma hanno una qualità molto bassa. La Fondazione lavora nel Paese, nelle regioni più svantaggiate, con attività a favore di mamme e bambini e di contrasto alla malnutrizione.

Anche nel 2017 l'intervento della Fondazione presso l'ospedale di Tosamaganga si è inserito nella strategia complessiva del Cuamm Medici con l'Africa volta soprattutto all'abbattimento della mortalità neonatale nell'ambito del programma "Prima le mamme e i bambini. Nutriamoli" e quindi in perfetto accordo con gli obiettivi prioritari della Fondazione.

SALUTE MATERNO-INFANTILE

Obiettivo specifico dell'iniziativa è stato quello di avviare un programma di educazione nutrizionale e sanitaria per le mamme dei bambini affetti da malnutrizione acuta severa ricoverati presso l'ospedale di Tosamaganga. Questo programma educativo è stato poi esteso anche alle mamme dei bambini ricoverati in pediatria per altre diagnosi. Beneficiari diretti sono stati i circa 400 bambini, ricoverati e trattati dal progetto, le loro mamme e il personale sanitario dell'Unità Malnutriti, della Pediatria e degli ambulatori per i pazienti esterni dell'Ospedale di Tosamaganga.

Fra le attività realizzate ci sono state: la costruzione di un cucina tradizionale per attività dimostrativa e per la preparazione della dieta per i bambini malnutriti nell'ultima fase di riabilita-

zione nutrizionale, l'allestimento di un magazzino per la conservazione di cibo e di utensili per la sua preparazione; l'acquisto di cibo, utensili e arredi per il magazzino; la formazione del personale infermieristico della pediatria coinvolto nelle lezioni di educazione sanitaria; le sessioni di educazione sanitaria, due giorni la settimana, per le mamme dei bambini ricoverati per malnutrizione acuta e per coloro che si sono sottoposti ai controlli periodici; l'acquisto di nuovo equipaggiamento per l'Unità Nutrizionale.

Risultati: hanno beneficiato direttamente del progetto a Tosamaganga circa 400 bambini ricoverati, le loro mamme e il personale sanitario dell'Unità Malnutriti, della Pediatria e degli ambulatori per i pazienti esterni dell'Ospedale.



Visita di accettazione in un centro di salute del distretto di Kilosa

CONGO

FAR NASCERE L'AMORE PER LA TERRA PER SOSTENERE LE FAMIGLIE



Le suore mentre distribuiscono cibo ai bambini del villaggio

Attraverso la collaborazione con l'associazione La Goccia Onlus, la Fondazione ha sostenuto il progetto di Suor Henriette, missionaria congolese delle Suore Sentinelle del Mattino che, dopo venti anni in Italia, è tornata in Congo in un villaggio vicino alla città di Kamanga con l'obiettivo di far nascere fra le persone l'amore per la terra.

Un accesso limitato alla formazione scolastica impedisce lo sviluppo dei giovani e delle comunità. In Congo, a Kananga, tutto viene importato, nonostante la terra e il clima siano favorevoli alla produzione agricola. Questo accade perché le persone non sono formate professionalmente ed in maniera adeguata. La Fondazione ha quindi sostenuto il progetto di formazione agroalimentare e di arti e mestieri gestito da suor Henriette Kalomba, impegnata nella formazione

socio-educativa della persona, con un'attenzione speciale allo sviluppo e alla promozione della donna. Oltre 50 famiglie del villaggio hanno così potuto acquistare gli attrezzi agricoli necessari per i lavori nei campi e suor Henriette è riuscita a comprare un terreno a Kinshasa destinato alla costruzione di una struttura di accoglienza.

Risultati: 10 contadini hanno costituito una cooperativa che lavora e sostiene le popolazioni rurali della zona.

BENIN

TUTELA DEI BAMBINI PIÙ BISOGNOSI

Il progetto, in collaborazione con l'associazione Amici di Francesco Onlus, intende salvaguardare e tutelare la vita dei bambini e dei neonati orfani o abbandonati prendendosi cura di loro.

La Fondazione ha contribuito al progetto "Casa-famiglia" nel villaggio di Ahoue Noukou, portato avanti da Amici di Francesco, con l'acquisto di un minibus per accompagnare i bambini e i ragazzi a scuola. La Casa Famiglia ospita bambini e ragazzi abbandonati o orfani. I bambini nella struttura sono 18, quasi tutti frequen-

tano le scuole elementari mentre il resto della comunità è costituito da ragazzini cresciuti in orfanotrofi o in villaggi con persone troppo anziane e deboli per potersene occupare. La casa è gestita da una "maman" che ha con sé tre figli, un collaboratore, che è anche l'autista del mini-bus, un'assistente sociale che visita la struttura tre volte alla settimana e un guardiano.

Risultati: 18 bambini possono andare a scuola senza difficoltà.



ITALIA

PROCESSI DI INTEGRAZIONE PER RENDERE LE PERSONE PARTE ATTIVA DELLA SOCIETÀ



I ragazzi dell'Incontrario durante un'attività laboratoriale

L'educazione finanziaria e la microfinanza hanno continuato a rappresentare campi di attività fondamentali per la Fondazione. Gli interventi in Italia sono stati centrati sulla formazione tecnico-professionale, l'integrazione lavorativa e l'inclusione sociale di persone con disabilità, la promozione di moduli di educazione finanziaria.

In Italia, dove le problematiche sono differenti rispetto ai Paesi in Via di Sviluppo, gli sforzi della Fondazione si sono concentrati nel contrasto all'esclusione sociale. È proseguito e si è consolidato l'impegno pluriennale nel campo della microfinanza e dell'impresa sociale implementando il progetto, iniziato nel 2014, di diffusione dell'educazione finanziaria quale strumento di inclusione sociale allo scopo di permettere ai cittadini, svantaggiati e non, di fare scelte consapevoli in materia economico-finanziaria. La Fondazione ha inoltre operato attraverso iniziative sul sempre più importato tema dell'educazione alla legalità e con progetti d'integrazione per persone con disagio mentale.

EDUCAZIONE E ATTIVITÀ SOCIALI

Con il sostegno al progetto "Itinerari" della cooperativa In Cammino, la Fondazione ha contribuito all'assegnazione di sette orti per coltivazione ad uso personale e per la commercializzazione, all'attivazione di sei corsi di carpenteria in ferro della durata di tre mesi e di altrettanti corsi di orticoltura sempre della durata di tre mesi. Il progetto ha coinvolto complessivamente 19 persone che sono state affiancate da un tutor aziendale.

Nel 2017 è stata inoltre ristampata una versione riveduta e aggiornata della guida fotografica "Passeggiando per Pistoia", realizzata dai ragazzi del Centro socio riabilitativo (Csr) diurno "Casa di Alice". Ad ogni ragazzo/a de "La Casa di Alice" è stata donata una macchina fotografica.

La Fondazione ha inoltre sostenuto il progetto dell'associazione Hand Made che, in stretta collaborazione con la Cooperativa sociale Gli Altri, ha come obiettivo l'integrazione lavorativa e l'inclusione sociale di persone con disabilità. A questo scopo l'associazione ha ristrutturato un fondo nel centro storico di Pistoia che è diventato sede dei laboratori artistici e "bottega" degli oggetti realizzati dai ragazzi insieme ad artisti ed educatori. Infine la Fondazione ha sostenuto le attività di formazione del CentroInsieme di Scampia.

Risultati: 100 persone, fra ragazzi e adulti, sono state coinvolte in attività educative e sociali

MICROFINANZA E IMPRESA SOCIALE

Nell'ambito del progetto del Sistema Provinciale di Microcredito Pistoiese i volontari hanno ascoltato le richieste di 90 persone effettuando un totale di 99 colloqui e presentando al Comitato di Valutazione 84 pratiche: di queste, 46

hanno avuto parere favorevole per un totale di crediti erogati pari a 256.000 euro. È proseguita anche la collaborazione, iniziata nel 2013, con Caritas diocesana di Pistoia, Misericordia e Pubblica Assistenza per l'iniziativa "Dare credito all'inclusione", finanziata dalla Regione Toscana e finalizzata all'erogazione di piccoli finanziamenti a persone in situazione di disagio economico-sociale. In questo quarto anno di attività sono state ascoltate le richieste di 50 persone e i beneficiari sono stati 31 per un valore totale di 69.000 euro erogati. La Fondazione ha continuato il suo impegno nel campo dell'educazione finanziaria partecipando al gruppo di lavoro specifico di RITMI, la Rete italiana di Microfinanza di cui la Fondazione fa parte, e dando il suo apporto per la docenza a corsi di formazione rivolti a operatori e formatori in educazione finanziaria.

Per quanto riguarda il settore dell'impresa sociale, nel 2017 l'associazione di promozione sociale Social Business Lab Pistoia (SBLP) ha consolidato le attività del Programma Pistoia Social Business City. Sono state portate avanti le attività con i giovani studenti delle scuole superiori per fornire loro le conoscenze di base e gli strumenti per avvicinarsi al mondo dell'imprenditoria sociale, i seminari introduttivi sul Social Business i servizi di orientamento e consulenza alla costituzione di impresa e le relazioni con attori locali allo scopo di far nascere nuove forme di collaborazione.

Risultati: 46 beneficiari e 256.000 Euro di finanziamenti erogati dal Microcredito Pistoiese; 460 persone tra studenti delle scuole superiori, studenti universitari, insegnanti e cittadini hanno preso parte alle attività formative, di orientamento e di consulenza dell'associazione SBLP; 640 persone, delle quali 600 in Piemonte e 40 in Veneto, hanno preso parte ai corsi di educazione finanziaria organizzati da RITMI di cui la Fondazione è socia.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Il Premio Nazionale Antonino Caponnetto, promosso insieme al Centro di Documentazione e Progetto "Don Milani" di Pistoia e alla Fondazione Antonino Caponnetto di Firenze, con il patrocinio del Comune di Pistoia, della Provincia di Pistoia e della Regione Toscana, si è svolto mercoledì 6 dicembre, anniversario della morte del giudice. La settima edizione ha premiato Paolo Borrometi, giornalista siciliano dell'agenzia Agi e direttore del giornale online "La Spia", vittima di numerose minacce e addirittura di un pestaggio a causa delle sue inchieste su traffici illeciti, racket e affari di Cosa Nostra nella Sicilia orientale e Irene, Giocchina e Anna Napoli, tre sorelle proprietarie di un'azienda agricola a Mezzojuso, in provincia di Palermo, le quali, dopo aver detto no alla mafia dei pascoli, sono in trincea ormai da tempo contro lo strapotere dei clan.

La mattina del 6 dicembre al Teatro Bolognini undici classi degli istituti su-

periori pistoiesi hanno ascoltato i vincitori dell'edizione 2017 sui temi di mafia e legalità. Presentatore della mattinata è stato il videoreporter di Fanpage.it Saverio Tommasi. Hanno dato il loro contributo alla manifestazione anche Dario Meini Caponnetto, nipote del giudice, e Pino Ciociola, giornalista di Avvenire. È stato inoltre messo in scena lo spettacolo "La spremuta - Rossarno, migranti, 'ndrangheta" di e con Beppe Casales. La giornata si è conclusa nel pomeriggio in Sala Maggiore del Palazzo Comunale dove i vincitori, alla presenza delle istituzioni pubbliche cittadine, hanno ricevuto il premio.

Risultati: 340 persone, tra studenti e adulti, sensibilizzati sul tema della legalità.



Una ragazza del Csr "Casa di Alice" durante il laboratorio di fotografia



Paolo Carrara e Luca Iozzelli consegnano il premio alle studentesse vincitrici del progetto "Giovani e Social Business" 2017

IMPIEGO DEI FONDI

RICERCA DELLA SOSTENIBILITÀ E IMPATTO DURATURO NEI DIVERSI AMBITI DI INTERVENTO

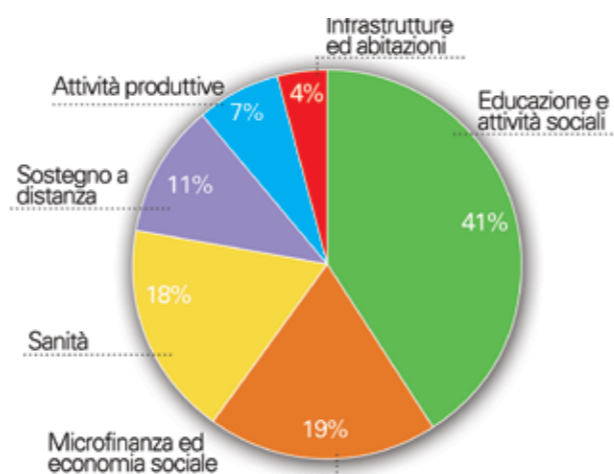
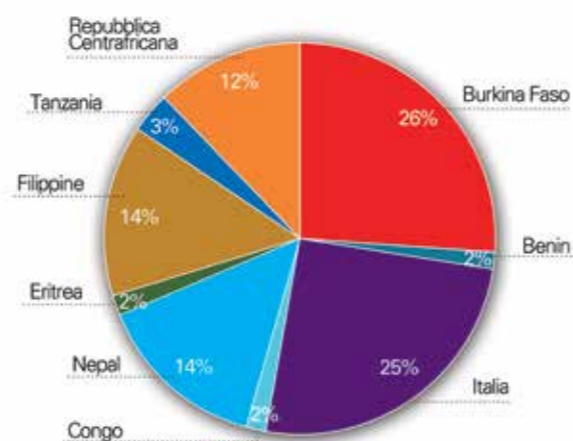
Il 2017 è stato un anno di consolidamento di alcuni orientamenti che sono ormai diventati patrimonio della Fondazione: programmi di lungo termine, l'ascolto dei partner e delle comunità con cui da tempo lavoriamo, la ricerca di una sostenibilità e un impatto duraturo che vada oltre la tempistica dei progetti in Africa, Asia ed Europa. Sono stati deliberati 298.960 euro a favore di 33 progetti di cooperazione e solidarietà ed erogati 277.187 euro, di cui 139.042 euro per interventi nel continente africano.

Fondi deliberati per Paese

Burkina Faso	78.236 €
Italia	75.163 €
Nepal	43.000 €
Filippine	41.755 €
Repubblica Centrafricana	36.306 €
Tanzania	10.000 €
Eritrea	5.000 €
Congo	5.000 €
Benin	4.500 €
Totale	298.960 €

Fondi deliberati per campi di attività

Educazione ed attività sociali	123.832 €
Microfinanza ed economia sociale	57.538 €
Sanità	53.068 €
Sostegno a distanza	31.675 €
Attività produttive	21.847 €
Infrastrutture ed abitazioni	11.000 €
Totale	298.960 €



Le percentuali sono arrotondate alle due cifre



COMUNICAZIONE e RACCOLTA FONDI

STRUMENTI PER INFORMARE I NOSTRI SOSTENITORI

Negli anni l'attività di comunicazione è migliorata e la Fondazione Un Raggio di Luce ha sviluppato una rete di strumenti per informare i diversi interlocutori. Le attività di comunicazione e raccolta fondi promosse nel 2017 hanno utilizzato molteplici canali per raccontare ciò che è stato fatto ed i risultati ottenuti.

COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazione e raccolta fondi promosse nel 2017 hanno trovato un veicolo efficace nei canali digitali, nei social network e nel sito web.

È stato messo online il nuovo sito web molto più ricco di informazioni, interattivo e attuale, che consente l'accesso a contenuti, utilizzando il dispositivo a cui si ha più facile accesso (computer, tablet o smartphone). Uno degli obiettivi principali del nuovo portale è stato quello di offrire una disponibilità di informazioni molto più ampia e dettagliata riguardo ai progetti realizzati. Ad oggi infatti è possibile navigare in maniera più diretta i progetti realizzati dalla Fondazione, attraverso percorsi che possono partire dagli ambiti di intervento o dalle regioni geografiche e, partendo

dalla visione macro delle attività, è possibile entrare nel dettaglio. In continuità con l'anno precedente sono stati pubblicati 54 comunicati sul sito, letti da un totale di 48.000 visitatori diversi.

I social media rivestono un ruolo sempre più importante nell'attività di comunicazione digitale della Fondazione, non solo per la potenzialità di raggiungere un pubblico allargato, ma anche e soprattutto per la possibilità di stabilire un dialogo bidirezionale, continuativo e tempestivo rispetto alle attività svolte. Ciò ha permesso di potersi raccontare in maniera più "personale". L'uso quotidiano dei social network ha creato un dialogo costante con il pubblico nell'obiettivo di dare maggiori informazioni. Per quanto riguarda

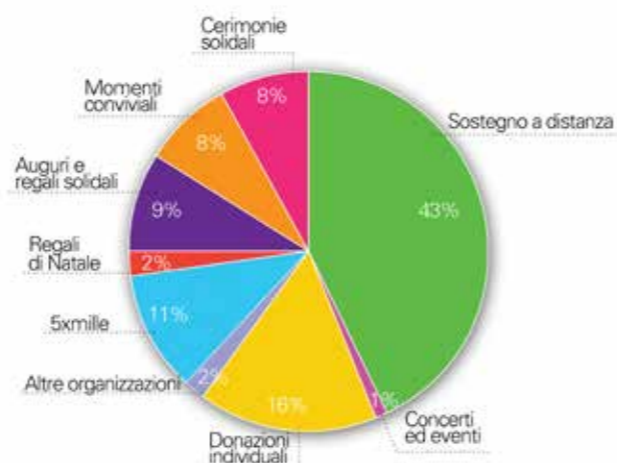
la copertura stampa, nel corso dell'anno sono stati diffusi diciotto comunicati stampa e sono state organizzate tre conferenze stampa.

RACCOLTA FONDI

È continuato infine l'impegno nello sviluppo e nella coltivazione di relazioni importanti con singole persone, associazioni e istituzioni che hanno sostenuto i progetti della Fondazione e che, con entusiasmo e passione, hanno condiviso e donato il loro tempo alle cause promosse dalla Fondazione. Nel 2017, grazie alla generosità dei nostri donatori, abbiamo raccolto 68.459 Euro, con un incremento del 2% rispetto al 2016.

Totale fonti di finanziamento

Sostegno a distanza	29.545 €
Donazioni Individuali	11.076 €
5xmille	7.813 €
Auguri e regali solidali	5.885 €
Momenti conviviali	5.668 €
Cerimonie solidali	5.160 €
Regali di Natale	1.446 €
Altre organizzazioni	1.000 €
Concerti ed eventi	866 €
Totale	68.459 €



Le percentuali sono arrotondate alle due cifre



LA NOSTRA RETE

Grazie a tutti i collaboratori, volontari, sostenitori e partner che nel 2017 hanno lavorato insieme alla Fondazione permettendole di proseguire l'attività a favore delle comunità più svantaggiate in Italia e nel mondo.

Si ringraziano in particolare:

Aziende

Antonio Niccolai Promotore Finanziario
Bonacchi - Expert Pistoia
Cartiere Carrara S.p.A
Cima Impianti
Euforia S.r.l
Etarom Snc
Gruppo Sant'Andrea S.p.A
Hotel Residence Esplanade
Industrie San Damiano
Studio Bompani
Studio legale Avv. Francesca Feri
Studio Zollo Commercialisti Associati
Tigotà Pistoia
Toscodata
Vannucci Piante
ViBanca

Enti e Istituzioni Nazionali

Comune di Pistoia
Diocesi di Pistoia
Provincia di Pistoia
Regione Toscana
RITMI - Rete Italiana Microfinanza
Società della Salute Pistoiese
Università di Firenze

Partner locali: enti pubblici e privati

Burkina Faso

IRIS Afrik
Centro sanitario di Yalgo
Medical Center Protestant Schiphra

Eritrea

Suore Cistercensi di Asmara

Filippine

Suore Figlie di Nostra Signora
al Monte Calvario
Suore Oblate del Cuore Immacolato
di Maria

Italia

Amici Betharram Onlus (MI)
Arciconfraternita della Misericordia (PT)
Associazione Amici di Francesco (PT)
Associazione G713 (PT)
Associazione Hand Made (PT)
Associazione La Goccia Onlus (CS)
Associazione La Fionda Di David (PT)
Associazione teatrale "Il Funaro"
Associazione Vivaisti Italiani (PT)
Banca di Credito Coop. di Masiano (PT)
Banca di Credito Coop. di Valdinievole
Banca di Credito Cooperativo di Vignole
Casa della Solidarietà Onlus
(Quarrata - PT)
Cassa di Risparmio di Pistoia
e della Lucchesia
Centro Documentazione Don Milani (PT)
Centrosieme di Scampia (NA)
Chianti Banca
Circolo Arci Ramini (PT)
Coop. sociale In Cammino (PT)
Coop. sociale Gli Altri (PT)
Coro Città di Pistoia (PT)
Coro "Cino da Pistoia" (PT)
Coro "Grilli Parlanti" (PT)
CSR Casa di Alice (PT)
CUAMM - Medici con l'Africa (PD)
Etimos (PD)
Etimos Foundation (PD)
Fondazione Antonino Caponnetto (FI)

Fondazione Bernardini Altopascio (LU)
Fondazione Cassa di Risparmio
di Pistoia e Pescia (PT)
Gruppo Vincenziano San Zeno (PT)
Microcredito per l'Italia
Parrocchia del Cuore Immacolato di
Maria - Belvedere (PT)
Parrocchia di San Piero Agliana (PT)
Social Business Lab Pistoia
Suore Sentinelle del Mattino (VR)

Nepal

Bheri Environment Excellence Group
District Agriculture Office (Jumla)
Himalayan Multipurpose Cooperative, Ltd
Nepal Permaculture group
Sarbodaya Nepal (Kathmandu)
Social Welfare Council - SWC
Women's Foundation Saving and Credit
Cooperative Dolakha
Women's Foundation Saving and Credit
Cooperative Kavre

Tanzania

Ospedale di Tosamaganga

Repubblica Centrafricana

Comitato Sviluppo Locale di Mbata
Comitato Sviluppo Locale di Pissa
ONG Kizito (Berbarati)



*Il futuro non appartiene a coloro che si accontentano dell'oggi,
che sono apatici verso i problemi comuni e il prossimo,
timidi e paurosi di fronte alle nuove idee e ai progetti audaci.
Appartiene piuttosto a coloro che sanno mescolare passioni,
ragione e coraggio impegnandosi personalmente negli ideali
e nelle grandi iniziative...*

Robert Kennedy

COME SOSTENERCI

E' possibile sostenere
la **Fondazione Un Raggio di Luce
Onlus** nei modi seguenti:

Donazione libera

tramite c/c bancario con IBAN
IT9510626013827000002594C00
presso Cassa di Risparmio di
Pistoia e della Lucchesia,
tramite c/c postale n° 59472357
tramite Paypal dal nostro sito web

5 per mille, segnalando il
codice fiscale 01513130474
nella dichiarazione dei redditi

Sostegno a Distanza
per un bambino nelle Filippine

Sponsorizzazioni

Lasciti testamentari

COME CONTATTARCI

**Fondazione
Un Raggio di Luce Onlus**
Via A. Franchetti, 11
51100 Pistoia
Tel. 0573.31291
Fax 0573.907082
fondazione@unraggiodiluce.org
www.unraggiodiluce.org

